

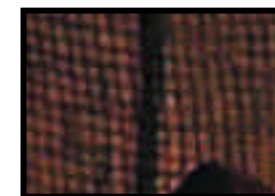
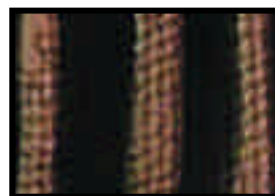
Rimaliberatutti

Burattini scene e costumi collezione Daniela Remiddi Museo Teatro Laboratorio di Latina

2004 • 2005

Scene e nuovi costumi Daniela Remiddi e Alessia Sambrini • Regia Daniela Remiddi • Produzione Teatro del Si

La storia narra di tre attori girovaghi che un giorno arrivano nella piazza di un paese ed iniziano il loro spettacolo: gli spettatori reagiscono ridendo come matti, finché non arriva la Regina, furibonda con i tre: nel paese è proibito ridere! Gli attori, senza saperlo, sono finiti nel paese di Tristissimalandia, dove il riso è punito con la prigione. Rinchiusi nelle segrete del castello, tristi e affamati, essi incontrano uno strano personaggio, un po' magico, che insegna loro che per ritrovare l'allegria basta inventare delle rime divertenti e una buona musica che le accompagni. L'atmosfera si rasserenava, ma Regina, vittima di un incantesimo che la rende malvagia, usa i suoi poteri magici per trasformarli in animali. Cosa inventarsi per scamparla e uscire di prigione? La soluzione è forse più semplice di quanto si creda, anche perché nasce l'amore...



“Uno dei pezzi più belli della collezione del Museo Teatro Laboratorio è la scena che ho realizzato nella stagione 1997/98 per lo spettacolo “Lo scherzo del re”, su bozzetto di Luzzati. Avevo dipinto tutte le scene su tela grezza e poi vi avevo sovrapposto reti, corde, cordoncini e cenci vari. Quando ho scritto Rimaliberatutti ho pensato proprio alla stessa scena: una prigione dove si cerca di tenere rinchiusa la fantasia e la gioia di vivere. Volevo raccontare una storia, fatta di tante storie, che “dicessero” che è proprio la fantasia l’artefice della nostra libertà.

Ho fatto quindi un’ accurata ricerca di racconti, canzoni e filastrocche della tradizione popolare e colta, vecchie e nuove, italiane e straniere, che avvalorassero questa tesi. Tra queste, in un vecchio giornalino, ho ritrovato la “Canzone alla Rovescia sulla Pace”, che la mia mamma mi aveva insegnato da piccola, e così è nato Rimaliberatutti.

Ho voluto riproporre anche i bei costumi di Enrica Riscossi per i personaggi degli attori girovaghi, mentre con Alessia Sambrini ne abbiamo creati di nuovi: per Lady Ragnola, prima da Ragno e dopo la trasformazione da Principessa, per la Regina e per la Guardia.

Per la storia del Pasticciere ho costruito burattini a bastone, abbastanza grandi da essere ben visibili anche da lontano, con il corpo piatto di compensato di forme diverse (rettangolare per i Cavalieri con i simboli delle quattro carte da gioco, tondo per il Cuoco e trapezoidale per il Gatto) e la testa fatta di cartoncino, a mo’ di scatola esagonale, poi rivestita di maglina, dipinta e arricchita con applicazioni.”

Rimaliberatutti

I costumi vecchi e nuovi



I personaggi nella scena di Emanuele Luzzati

Il Pasticcere e i Cavalieri

